



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 10 del 23/01/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 13 dicembre 2013, n. 341

PSR 2007-2013 - Misura 227 azione 3 “Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste” - Proponente:
Ditta Coop. Agricola Segni Antonio a r.l. Istanza acquisita al prot. n. 9216 del 5.11.2012 di questo
Servizio. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID4507.

L'anno 2013 addì 13 del mese di Dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla
Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.,
ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla funzionaria ing.
Rossana Racioppi del medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 9216 del 06.11.2012 del Servizio Ecologia, la sig.ra Rella Concetta, in
qualità di legale rappresentante della “Cooperativa agricola Antonio Segni a.r.l.”, presentava la
documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di
screening) secondo quanto previsto dalla DGR 304/2006, per gli interventi in oggetto;
- con nota prot. n. 307 del 16.01.2013 questo Ufficio richiedeva integrazioni e contestualmente, avendo
rilevato l'interessamento di aree a pericolosità idraulica, richiedeva il deposito degli elaborati progettuali
presso l'Autorità di Bacino della Puglia al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 6 comma 4 bis
della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.. Parimenti dal momento che negli elaborati progettuali si segnalava
l'interessamento della Riserva naturale statale “Stornara”, questo Ufficio richiedeva il deposito degli
elaborati progettuali presso l'Ente di gestione della Riserva al fine di adempiere a quanto previsto
dall'art. 6 comma 4 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 8542 del 20.06.2013 acquisita al prot. n. 6710 del 9.07.2013 del Servizio Ecologia,
l'AdB segnalava di non aver ricevuto copia della documentazione necessaria all'espressione del parere
di competenza. In merito questo Ufficio riscontrava, con nota prot. n. 7505 del 25.07.2013, rinnovando
l'invito al proponente di provvedere al deposito di copia della documentazione tecnica presso l'Autorità
di Bacino;
- con nota acquisita al prot. n. 6898 del 15.07.2013 del Servizio Ecologia, il sig. Pontassuglia Vito
Fortunato, in qualità di legale rappresentante della “Cooperativa agricola Antonio Segni a.r.l.”,
trasmetteva documentazione integrativa segnalando nella nota di trasmissione che “[...] l'intervento non
interessa la riserva naturale Stornara come riportato erroneamente nella valutazione di incidenza
allegata al progetto iniziale”.
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 11428 del 2.09.2013 acquisita al prot. n. 8801 del
20.09.2013 del Servizio Ecologia, inoltrava copia della nota prot. n. 11101 del 27.08.2013 con cui veniva
rilasciato parere di compatibilità degli interventi con le previsioni del PAI subordinato al rispetto di alcune

condizioni. Tale parere veniva altresì inoltrato dal sig. Pontassuglia, con nota acquisita al prot. n. 8893 del 24.09.2013 del Servizio Ecologia.

atteso che:

- secondo quanto dichiarato nella “Relazione tecnica” (pag. 2), il progetto denominato “Sostegno agli investimenti produttivi - foreste” in agro di Palagiano (TA) proposto dalla Cooperativa agricola Antonio Segni a.r.l. è stato ammesso a finanziamento mediante determina dell’Autorità di gestione n. 357 del 15.11.2012 per il Bando relativo alla Misura 227 Azione 3 “Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi”;
- ai sensi dell’art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia ha delegato le competenze relative alla Valutazione di Incidenza, così come definite nella DD n. 22 dell’1.08.2011, alla Dirigente dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa al livello 1 della “fase di screening” del procedimento in epigrafe.

Oggetto della presente istruttoria è l’istanza, in adesione a quanto previsto dall’azione 3 della Mis. 227 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, che prevede (pagg. 2, 15-17 “Relazione tecnica”):

1. realizzazione di percorsi naturalistici (percorso natura) con aree attrezzate per la sosta anche con tende disposte sugli alberi in alcuni punti panoramici. Preventivamente alla realizzazione del percorso verrà ripristinato uno stradello previo taglio della vegetazione infestante e sistemazione del materiale di risulta. Tali percorsi, attrezzati nei pressi delle foci del fiume Lato e del fiume Lenne, avranno la lunghezza complessiva di 600 m e lungo di essi verrà posta la segnaletica (bacheca di inizio sentiero, tabelle di località, tabelle didattiche, tabelle interpretative) e le staccionate di delimitazione. Dalla lettura della tavola n. 1 - Sentiero naturalistico con staccionata in legno, si evince che sarà attrezzata un’area a pic nic al termine di uno dei due percorsi naturalistici. Inoltre saranno attrezzate aree di sosta laddove si rileverà l’assenza di uno strato arbustivo e/o erbaceo fortemente sviluppati. Saranno inoltre posizionate sugli alberi 5 tende per ospitare i turisti. La localizzazione delle tende e delle aree a pic nic è indicata nella tavola n. 4 - Tende da montare sugli alberi per punti panoramici;

2. realizzazione di percorsi ginnici e percorsi tattili per bambini e disabili. Il percorso ginnico si articolerà su viali e pista tagliafuoco (che attraversa tutta la fustaia parallelamente alla tratta ferroviaria per una lunghezza di 2.000 m) la cui apertura è in atto a seguito del progetto “Ricostituzione boschiva dopo passaggio incendio” Misura 226 Azione 3 del PSR Puglia 2007/2013. All’interno delle fustaie situate nei pressi delle foci dei Fiumi Lato e Lenne sono presenti sentieri pedonali larghi circa 2,00 m che attraversano le aree oggetto di intervento. Essi sono invasi da rami e monconi di rami anche seccaginosi di piante di Pino e da macchia mediterranea e risultano idonei per la realizzazione di sentieri naturalistici. Preliminarmente ai lavori di posa in opera delle attrezzature è prevista in alcuni tratti del percorso ginnico, della pista tagliafuoco, per 600 m la posa in opera di rilevato misto inerte per 90 m³ e

la realizzazione di staccionata in legno (pag. 17 “Relazione tecnica”);

3. recupero di piccoli ruderi per il rifugio della fauna selvatica, stanziale e migratoria (pag. 2 “Relazione tecnica”). Il rudere in questione è localizzato nei pressi del fiume Lato (5 m x 4 m) e sarà ripristinato mediante il rifacimento del tetto ed altri interventi necessari alla salvaguardia del bene.

L'intervento interessa aree caratterizzate dalla presenza di vincolo idrogeologico, Decreto Galasso, boschi e macchie, elenco acque bacini (fiume Lenne), Ambiti territoriali estesi di tipo B del PUTT/p, aree interessate da contaminazione salina secondo il PTA. Secondo il PAI alcuni interventi interessano in parte aree perimetrate ad alta pericolosità idraulica (AP) ed in parte perimetrate a Media pericolosità idraulica (MP).

L'area di interesse ricade nel Sito di Importanza Comunitaria “Pineta dell'arco ionico” - cod. IT9130006.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con DGR n. 1435/2013 si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Territori costieri
- BP 150 m da fiume lato e da fiume Lenne
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC “Pinete dell'arco ionico”)

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- BP - vincolo paesaggistico

Secondo quanto indicato nella “Relazione tecnica” l'intervento ricade nelle p.lle 50, 31 del foglio 51, in un'area tipizzata come zona “E - agricola” dal vigente strumento urbanistico (pagg. 3, 19) con una superficie interessata pari a circa 12.55.22 Ha (pag. 3).

Considerato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, CGR 2005, SIT-Puglia 2006 e 2011 si evince che l'intervento interessa un'area retrodunale, caratterizzata dalla presenza di macchia mediterranea;
- tale circostanza è confermata dall'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia che conferma la destinazione di cui sopra qualificando la superficie in esame come “aree a vegetazione sclerofilla” ed individuando nell'area a Nord della tratta ferroviaria i “boschi di conifere” indicati nella documentazione tecnica allegata all'istanza;
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 11101 del 27.08.2013 ha rilasciato parere di compatibilità degli interventi con le previsioni del PAI subordinato al rispetto di alcune condizioni;
- la tipologia d'interventi proposti è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario purché si rispettino le prescrizioni contenute nella seguente determinazione;
- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto e il Comune di Palagiano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC “Pineta dell'arco ionico” - cod. IT9130006, si ritiene che non sussistano incidenze significative sui siti Natura

2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Autorità di Bacino della Puglia, di cui ai punti 17 - 20:

1. la messa in opera di quanto previsto dal progetto, di cui deve essere garantita la stabilità ai fini della fruizione in sicurezza, deve essere fatta con strutture facilmente rimovibili in maniera tale da non determinare alcun danneggiamento al sistema retrodunale ed alle aree a vegetazione sclerofilla;
2. non è consentita l'apertura di nuove piste forestali;
3. i sentieri proposti dovranno essere realizzati solo ed esclusivamente in corrispondenza di tracciati già esistenti, senza comportarne modifiche in larghezza;
4. le aree attrezzate per la fruizione del bosco che prevedono il posizionamento di panche, bacheche, cartelli, cestini e staccionate dovranno essere realizzate rigorosamente con materiali naturali ecocompatibili ed a basso impatto paesaggistico secondo quanto previsto dal r.r. 23/2007;
5. la localizzazione delle predette aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geomorfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;
6. i percorsi e le aree di sosta dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;
7. è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione fissi per le ore notturne;
8. dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;
9. i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;
10. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati di frequente;
11. dovrà essere assicurato l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
12. sia verificata la legittimità del rudere, di cui è previsto il recupero, con gli organi competenti in merito;
13. la gestione dei sentieri dovrà essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori e dare loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare. Tra le altre sarà fondamentale far rispettare le seguenti regole:
 - evitare schiamazzi;
 - evitare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe;
 - non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti;
 - non prelevare specie animali e vegetali;
 - non abbandonare rifiuti.
14. i percorsi aerei dovranno prevedere l'installazione di ateliers compatibili con l'ambiente e non dovranno provocare danni al fusto degli alberi sui quali sono ancorati;
15. gli ateliers non potranno essere posizionati su piante di alto fusto vetuste, portasemi, di particolare pregio naturalistico e scientifico né su piante dove risulta verificata la presenza di nidificazione di specie di pregio di cui agli allegati della Direttiva 79/409 come sostituita dalla 2009/147;
16. non è consentito il taglio della vegetazione arboreo-arbustiva presente, ma per la realizzazione dei percorsi è consentita la sola spalcatura o potatura di contenimento delle branche laterali che occludono la luce del percorso;
17. siano adottati opportuni provvedimenti di protezione civile (segnaletica, sistemi pre-allertamento, allarme, etc.) allo scopo di tutelare beni e persone al verificarsi di eventi alluvionali con tempi di ritorno fino a 200 anni, anche in corrispondenza delle vie di accesso alle aree interessate dagli interventi;
18. le attrezzature e le aree di sosta/giochi siano ubicate esternamente alle aree perimetrate dal PAI ad Alta pericolosità idraulica (AP) e a Media pericolosità idraulica (MP);
19. siano garantite condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza dei cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente un ostacolo significativo al regolare

deflusso delle acque;

20. per lo stoccaggio, ancorché temporaneo, dei materiali di risulta e per i materiali non del tutto riutilizzati per la ricomposizione delle aree siano individuati siti e modalità di stoccaggio che non interferiscano con le aree a diversa pericolosità idraulica, e siano conferiti in discarica secondo la normativa vigente in materia.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 2250/2010 con la quale sono state emanate indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree protette e nei siti Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 2464/2010 con la quale sono state emanate indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007- 2013 nelle aree "a bosco e a macchia";

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso:

la Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto denominato "sostegno agli investimenti non produttivi - foreste" in agro di Palagiano (TA) proposto dalla Ditta Coop. Agricola Segni Antonio arl ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla Ditta Coop. Agricola Segni Antonio arl;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Taranto, al Comune di Palagiano, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
